



VERNASCA - La frana sulla strada provinciale di Borla (foto Meneghelli)

A Borla la strada sta crollando, appello dagli abitanti: «La Provincia intervenga»

VERNASCA - (dm) Si allarga la frana che sta "mangiando" buona parte della carreggiata su un tratto della strada provinciale di Borla, frazione di Vernasca. Le conseguenze del dissesto idrogeologico qui, all'altezza di località Gambarella, si fanno sentire ormai da settimane e si sono ulteriormente aggravate dopo le

piogge della scorsa settimana. La frana rischia di interrompere l'unico collegamento tra il fondovalle e le frazioni vernaschine collinari di Borla e di Trinità, che contano circa 200 abitanti. Questi ultimi, in caso di interruzione della Provinciale che si diparte dal bivio del ponte dello Stirone e arriva sino alla Ranca di Verna-

sca, sarebbero costretti a percorrere una strada alternativa e molto più tortuosa (anch'essa in condizioni non ottimali) che parte da Vernasca, sale verso Bore e ridiscende a Borla e Trinità. L'appello che i residenti delle frazioni vernaschine lanciano dalle colonne del nostro quotidiano è che la Provincia, ente preposto

alla manutenzione della strada, intervenga per ripristinare la sicurezza. L'arteria in questione risulta percorsa non solo da automobili, ma anche dai mezzi pubblici come lo scuolabus comunale e il pullman di Seta che parte ogni mattina dalla stazione dei bus di Borla, nonché dagli autocarri per lavorazione alimentare delle varie aziende agricole di questa porzione di territorio che si trova tra le province piacentina e parmense. La difficoltà e la pericolosità del passaggio sono evidenti nella fotografia che pubblichiamo in questa pagina.

CORTEMAGGIORE - Ingenti anche i danni provocati dai ladri scatenati. I proprietari erano usciti

Villa svaligiata in pieno giorno

Spariti i gioielli in cassaforte, le canne da pesca, tre pc e un'auto

CORTEMAGGIORE - Colpo grosso dei ladri in una villetta sulla strada che porta a Cremona. Dopo avere forzato il cancello d'ingresso piegando il catenaccio, forse con l'aiuto di qualche arnese, sono riusciti ad entrare nell'abitazione e a metterla a soqquadro. E' successo sabato mattina fra le 10,30 e le 13, questo è l'arco temporale in cui la casa è rimasta incustodita. Due ore e mezza che sono state sufficienti per i malviventi, che hanno rotto porte, ante degli armadi e cassetti cercando oggetti di valore. Hanno gettato all'aria tutto, setacciando le camere e trovando anche la cassaforte a parete, che hanno provveduto ad aprire con l'aiuto di un flessibile. Alla fine il loro bottino è davvero considerevole, perché se ne sono andati con i vari gioielli di famiglia riposti in cassaforte (dal valore da quantificare con precisione), con tre canne da pesca accessoriate che valgono almeno cinque-seimila euro, con tre personal computer, due casse acustiche



CORTEMAGGIORE - Ladri in azione sulla strada per Cremona (f. Lunardini)

per impianti audio professionali, e un'auto Volkswagen Polo di alcuni anni che era nel garage. Anche se non quantificato con precisione, il furto è fra quelli più rilevanti messi a segno negli ultimi anni nelle abitazioni di Cortemaggiore. Si stima infatti che la merce abbia un valore totale di alcune decine di migliaia di euro. C'è poi da tenere conto del valore dei dati lavorativi sal-

vati all'interno dei tre computer del proprietario e ora andati persi forse per sempre. Altri anche i danni oggettivi, come quelli ai serramenti esterni ed interni distrutti o alla cassaforte che è stata resa inutilizzabile. La denuncia per furto è stata presentata ai carabinieri della caserma di Cortemaggiore dai proprietari, che al ritorno hanno trovato la casa sottosopra. Le

forze dell'ordine hanno raccolto testimonianze anche fra i vicini di casa e sembra che alcuni magiostrini abbiano notato proprio in via Cremona, davanti alla villetta derubata, una Renault Clio di colore nero. La vettura era stata parcheggiata vicino al cancello e forse si trattava della macchina dei ladri, che infatti è ripartita poco prima del ritorno dei proprietari di casa. Il furto di sabato ha provocato molta preoccupazione e rabbia in paese, il proprietario è sconsigliato soprattutto a causa dei danni: «Adesso sono alle prese con le numerose riparazioni e denunce necessarie», ha commentato ieri con amarezza. Sicuramente verrà posizionato un sistema antifurto perfezionato con l'ausilio di telecamere di videosorveglianza, certo è, però, che questo furto è stato compiuto da professionisti del crimine che hanno usato attrezzatura importante per portare a termine il loro obiettivo nel più breve tempo possibile.

Fabio Lunardini

Indagini su Expo e scorie nucleari

Esposto Sogin, già sospesi 4 dirigenti

(malac) Dopo sei mesi di indagini interne, avviate con una Due Diligence contabile (un'analisi dei conti), sette dipendenti della Sogin hanno ricevuto lettere di contestazione; quattro di loro, tutti dirigenti, sono stati sospesi dal servizio. Ne dà notizia la società incaricata della dismissione dell'ex impianto di Caorso «in relazione all'indagine della Procura di Milano» a cavallo tra Expo e nucleare. Il 9 maggio scorso, sulla base del parere pro-ferente di un legale esterno, l'amministratore delegato della Sogin Riccardo Casale ha firmato un esposto che è stato inviato alla Procura.

Casale, secondo quanto sarebbe emerso dalle intercettazioni dei pm milanesi alla triade Frigerio, Greganti e Grillo, era l'uomo da togliere politicamente di mezzo (in quanto «persona molto vicina a Enrico Letta e a Claudio Burlando», governatore della Liguria, inavvicinabile per i tre, ndr) per aprire la strada ad Alberto Alatri, «più nostro», nell'ottica della cricca. Il sindaco di Caorso, Fabio Callori sarebbe stato invitato a negarsi a Casale, a sollecitare un intervento contro di lui al Senato e difendere unicamente Alatri, in cambio di incarichi politici prima nel Pdl e poi in Forza Italia. Ipotesi smentite categoricamente, ieri su Libertà, dallo stesso primo cittadino caorsano.

L'esposto di Casale, ora, potrebbe far luce su nuove verità. «Nell'ottica della totale trasparenza - ha spiegato ieri in una nota la società di Stato - il vertice Sogin garantisce piena collaborazione agli organi inquirenti. Qualora fossero confermati comportamenti e responsabilità individuali in danno alla società, saranno avviate le ulteriori ne-

cessarie azioni legali per tutelare i propri diritti e onorabilità». Ed è ancora la stessa Sogin, la controllata dal ministero delle Finanze che si occupa della gestione delle scorie nucleari e dei rifiuti tossici degli ospedali, a ripercorrere questi ultimi mesi concitati di indagine tra gli appalti di Expo e quelli legati al nucleare: solo questi ultimi pari a 98 milioni di euro. A Caorso, a far gola, sarebbe stata la partita da un miliardo e mezzo per operazioni di bonifica di Arturo. Nella cronistoria tracciata da Sogin, tutto inizia il 20 settembre scorso, quando il ministero dell'Economia e delle Finanze ha nominato il cda, indi-

cando Giuseppe Zollino, presidente, e Riccardo Casale, ad. «In maniera indipendente, all'oscuro delle indagini in corso - spiega Sogin -, i nuovi vertici aziendali hanno avviato e portato a compimento una due diligence».

Il 31 ottobre 2013 il nuovo vertice dà incarico a società esterna di realizzare lo studio contabile; il 6 dicembre, il cda rinnova completamente l'organismo di vigilanza e sostituisce il dirigente preposto; il 26 marzo 2014 Casale informa il cda che nella seduta del 23 aprile (poi rinviata all'8 maggio) avrebbe dato piena informativa sugli esiti della due diligence. Il 30 aprile, il rapporto

viene consegnato. Il medesimo giorno, l'ad conferisce incarico professionale a un legale esterno, esperto in materia penale, per la redazione di un parere pro-ferente circa l'eventuale rilevanza penale di alcuni rilievi contenuti nel rapporto: il 5 maggio, il legale esterno trasmette il parere con evidenza delle ipotesi di reato. «L'8 maggio - conclude Sogin - si è tenuto il cda. L'ad ha dato ampia informazione degli esiti della "due diligence" e delle azioni avviate a tutela della società. Nello stesso giorno sono state consegnate sette lettere di contestazione ad altrettanti dipendenti; quattro dei quali, tutti dirigenti, sono stati contestualmente, in via cautelativa, sospesi dal servizio. Due di questi risultano essere interessati dalle indagini della Procura di Milano».

CARPANETO

Volontariato e sport pianificano l'estate

CARPANETO - (p.f.) La consulta comunale delle associazioni di volontariato e sport si riunirà alle ore 20,45 di domani nella sala consiliare del municipio. All'ordine del giorno, la raccolta adesioni per partecipare al progetto "YoungErCard", la cerimonia di consegna della Costituzione italiana ai giovani, la preparazione della seconda edizione di "Carpaneto paese delle tre C" (coppa, cantine, castelli) prevista per l'8 giugno. Verranno inoltre raccolte idee e adesioni per la festa in onore dei patroni del paese, i santi Fermo e Rustico che ricorre sabato 9 agosto. Seguirà l'aggiornamento delle date ed eventi dell'estate culturale 2014 e della festa dello sportivo.

Chiodi pericolosi in gola a Castelvetro

Arrivano i carabinieri col metal detector

CASTELVETRO - Dopo il ritrovamento di vari chiodi appuntiti lungo alcuni sentieri, ieri mattina all'alba i carabinieri di Monticelli hanno perlustrato la parte di gola del fiume Po vicina al ponte dell'A21.

I militari hanno attraversato i sentieri sterrati dove erano stati individuati i chiodi nelle settimane scorse e li hanno percorsi avvicinando al terreno un metal detector manuale. Si tratta di un attrezzo di dimensioni ridotte, ma che è in grado di individuare componenti metalliche anche se nascoste diversi centimetri sotto terra.

Nel caso in cui rilevi la presenza di ferro o altri tipi di metallo inizia a suonare se-

Motociclisti nel mirino?

Forse i vandali volevano creare danni a chi pratica il cross a ridosso del Po

gnalandone la posizione.

I carabinieri se ne sono procurati uno per verificare che in zona non ci fossero altri chiodi sporgenti e potenzialmente pericolosi per i ciclisti, gli animali selvatici o i passanti. Sembra che la ricerca si sia conclusa alcune ore dopo senza risultati. Quindi resta il mistero sulle punte trovate da alcuni ciclisti del paese, che avevano bucato le gomme.

Anche il sindaco Luca

Quintavalla aveva rimarcato la pericolosità del rinvenimento, dicendosi fiducioso nelle indagini dei carabinieri. Una delle ipotesi vagliate è che i chiodi fossero stati collocati per creare danni alle ruote delle moto da cross che ogni tanto percorrono quei sentieri. In passato, soprattutto in montagna, erano stati rilevati altri dispetti più o meno gravi rivolti proprio agli amanti delle moto da cross. E la "guerra dei sentieri" continua tuttora ad esempio in Valtrebbia.

A Castelvetro però gli episodi delle ultime settimane sembrano essere stati casi isolati e mai denunciati prima.

Fabio Lunardini

Autotrasporto, un mondo a portata degli studenti

Fiorenzuola: concorso per le scuole sul tema del viaggio e una mostra itinerante di mezzi d'epoca

FIORENZUOLA - Si intitola "Dal Giocattolo alla realtà" ed è un progetto che fiorirà nelle prossime settimane, fino a culminare nella Festa di Primavera di Fiorenzuola organizzata dalla Pro loco e dal Comune. Forte il coinvolgimento di tutte le scuole, da quelle dell'infanzia fino alle medie dell'Istituto comprensivo, per un evento che intende valorizzare un pezzo importante della storia della città di Fiorenzuola: lo sviluppo delle aziende di autotrasporti.

I camion, le autocisterne, i carri, e tutti gli altri mezzi di trasporto che spesso i bimbi vedono con curiosità riprodotti nei modellini dei giochi, diverranno in qualche modo "amici", popolati di merci e persone, legati alla tradizione e all'innovazione, capaci di farci viaggiare e di lasciarci trasportare dalla fantasia.

L'idea del progetto, che verte su un concorso per le scuole e su una mostra itinerante di camion d'epoca, proviene da due storiche aziende di autotrasporto di Fiorenzuola - Alberti&Santi e Fratelli Cattadori - che si sono messi a lavorare insieme alla Pro loco, al Comune (grazie all'impegno del consigliere Gianfranco Arcari e al patrocinio dell'assessorato all'istruzione), all'Istituto comprensivo diretto da Mario Magnelli, alla scuola materna parrocchiale San Fiorenzo e ad altre realtà associative della città come il Club Cinefotografico.

Le scuole sono state coinvolte in un progetto per la realizzazione di disegni ed elaborati sul tema del Viag-

gio, dei mezzi di trasporto e della loro evoluzione, che si concluderà il 22 maggio con le premiazioni presso l'aula magna del Comprensivo. I premi sono offerti dalle ditte promotrici per implementare il patrimonio digitale delle scuole: la classe vincitrice della scuola elementare conquisterà un premio per tutti, ovvero una smart tv da collocare nella nuova biblioteca scolastica battezzata "Matilda" nel plesso San Giovanni Bosco; anche per le scuole medie una smart tv presso la biblioteca del plesso "Biblio4me".

Ogni sezione di scuola dell'infanzia vincitrice garantirà la donazione al proprio plesso di un tablet didattico.

Obiettivo del concorso è «avvicinare il mondo dei trasporti alle nuove leve generazionali di Fiorenzuola, e al tempo stesso essere promotori di un'iniziativa socialmente responsabile».

Gli elaborati e i disegni o prodotti multimediali dei bambini entreranno a far parte della mostra itinerante di mezzi di trasporto d'epoca che hanno fatto la storia fiorenzuolana.

L'esposizione potrà essere ammirata in più occasioni: sabato prossimo, 17 maggio, presso la scuola materna San Fiorenzo, in concomitanza con la festa annuale dell'asilo; il 22 presso la scuola media; il 24 e 25 maggio, in occasione della festa di primavera in Piazza dei Caduti e Via Scapuzzi dove per l'occasione arriveranno addirittura 30 camion d'epoca provenienti da tutta Italia.

Donata Meneghelli

LUGAGNANO

Torna vacanza a Bardi a luglio per i bambini: presentazione giovedì

LUGAGNANO - (fl) Dopo il successo degli scorsi anni e la soddisfazione espressa sia dai ragazzi partecipanti sia dalle loro famiglie, si ripeterà anche quest'anno la vacanza estiva a Santa Giustina, nel comune di Bardi, nell'alta Val Lecca. La vacanza si svolgerà nell'ultima decade del mese di luglio e sarà riservata ai bambini di età compresa fra i 6 ed i 12 anni. Per illustrare l'iniziativa, nel borgo circondato da boschi di faggio, l'amministrazione comunale e la cooperativa l'Arco hanno convocato un'assemblea pubblica giovedì 15 maggio alle 21 nella sala comunale: i genitori potranno incontrare il coordinatore Stefano Sandalo e gli educatori Laura Marchi e Cristian Donato Sileo.